



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 4**  
☐ e-mail [pgic868005@istruzione.it](mailto:pgic868005@istruzione.it) - ☐ tel. e fax. 075 – 33752  
☐ e-mail PEC [pgic868005@pec.istruzione.it](mailto:pgic868005@pec.istruzione.it)  
**Codice Fiscale: 94160720549 Codice Meccanografico: PGIC868005**



Perugia, 19/10/2020

Prot. N. 2870 I.1 del 19/10/2020

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 - EX ART.1, COMMA 14,  
LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO** il D.P.R. n.297/94 “Testo Unico delle leggi della scuola”;
- VISTA** la Legge 59/11997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, N. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- VISTO** il CCNL Comparto Scuola ;
- VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- VISTO** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
- VISTA** la legge 92/2019 istitutiva della disciplina Educazione Civica e successive Note ministeriali, nonché Agenda Europa 2020;
- VISTE** le linee guida per la ripresa delle lezioni dopo la sospensione della frequenza causa Covid;
- VISTA** la necessità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

### **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Tale atto intende indirizzare il Collegio nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale 2019/2022 in continuità con il passato, inserendo elementi innovativi in linea con le norme e secondo quanto individuato dal Dirigente nel presente atto.

Il comma 1 della Legge, inoltre, dà piena attuazione all'autonomia delle Istituzioni Scolastiche di cui all'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 95 e successive modificazioni, anche in relazione alle risorse finanziarie per:

1. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
2. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
3. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
4. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

5. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
6. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Per questi fini l'Istituzione Scolastica è chiamata ad effettuare la programmazione triennale dell'Offerta Formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali.

Per quanto concerne la Nostra istituzione le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione RAV e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013, n. 80 costituiscono parte integrante del piano triennale dell'Offerta Formativa.

A tal proposito, il Collegio docenti, attraverso la Funzione Strumentale PTOF/RAV/PdM/Rendicontazione Sociale e le Commissioni a supporto, lavorerà al riallineamento dei documenti strategici di programmazione, alla luce delle risultanze della Rendicontazione Sociale.

L'attività dell'I.C. Perugia 4 di Perugia si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate al DPR 89/2009, *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, di quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. Perugia 4 di Perugia garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della scuola di primo ciclo apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e alla preparazione culturale degli alunni. È nella scuola di primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Solo una padronanza degli alfabeti può garantire agli alunni la possibilità di affrontare, con gli strumenti necessari, la prosecuzione degli studi, ma soprattutto ad affrontare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.

Per tali motivi, accanto alla formazione culturale, il collegio docenti, attraverso il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali quali il multiculturalismo,

il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, il rispetto di se stessi e degli altri (quest'ultimo aspetto è ancora più cogente nell'attuale situazione epidemiologica da Covid-19). Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola comprende:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'Istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati (scelte strategiche);
- descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola;
- descrizione degli obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, il Dirigente Scolastico indica **per l'anno scolastico 2020-2021** le seguenti azioni che dovranno indirizzare il collegio docenti alla implementazione e realizzazione del PTOF.

- il recupero prioritario degli apprendimenti non svolti nell'anno scolastico 2019-20 a causa della sospensione delle lezioni in presenza e all'attivazione della didattica a distanza (PIA) attraverso il Piano di Integrazione degli Apprendimenti);
- il recupero prioritario delle lacune degli studenti che, a causa della sospensione delle lezioni per emergenza Covid, non hanno raggiunto il livello di competenza previsto (PAI) attraverso eventuale Piano di Apprendimento Individualizzato;
- attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1, sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza, sia per un uso consapevole del pc e altri device, per un uso consapevole delle nuove tecnologie;
- l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, il cui nodo cruciale sarà l'introduzione del Curricolo di Educazione Civica;
- il potenziamento della conoscenza della lingua italiana;
- il potenziamento delle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche;
- l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- le attività di continuità e di orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;

- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di formazione continua del personale, che è uno degli assi indennitari dell'Istituzione;
- attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- attività di accoglienza alunni stranieri, secondo un protocollo d'Istituto;

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al *digital divide* e porrà molta attenzione alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti. L'obiettivo è quello di realizzare una scuola **democratica** in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio.

Pur consapevoli che le direttive sul contenimento del contagio Covid-19 impongono rigide regole di distanziamento a scuola, che saranno attentamente rispettate, sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi (dal *problem solving* al *problem posing*), sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà altresì necessario (laddove possibile e ferme restando le disposizioni ministeriali e regionali a riguardo) sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio. La stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio intende valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa che, utilizzando spazi altri rispetto all'aula, concorrano a favorire il distanziamento fisico per contrastare la diffusione del Covid.

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo

tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. Alla luce delle esperienze realizzate con l'implementazione del PTOF riferito al triennio precedente e grazie alla presenza di docenti assegnati su posti dell'organico dell'autonomia,

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

**1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:**

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

**2) Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica:**

-Educare alla cittadinanza attiva

- far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.

- Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

## **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI**

Per quanto concerne le competenze di educazione civica, si procederà secondo le seguenti indicazioni:

- Utilizzo del "voto di comportamento" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di

docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

**3) Linee guida per la Didattica Digitale Integrata**

Predisposizione di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata da attivare in caso di sospensione delle attività in presenza che definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

**4) Linee di indirizzo per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola nel prossimo anno scolastico 2020-21 degli alunni e delle alunne ,degli studenti e delle studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado (Documento della SiPeS -Società Italiana di Pedagogia Speciale)**

5) Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nelle Indicazioni nazionali dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi ordini e gradi di scuola ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua (con attenzione anche alle lingue straniere inglese e francese);
- b) Potenziamento delle competenze logico- matematiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione all'adesione ai Giochi sportivi studenteschi della scuola secondaria di primo grado ;
- f) Sviluppo delle competenze di educazione civica intesa come:  
Educazione alla cittadinanza attiva - prevenzione del bullismo e cyberbullismo - alle pari opportunità- prevenzione della violenza di genere- educazione ambientale- educazione alla tutela della salute  
da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi,

anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

### **VISION della Scuola**

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

L'Istituto assume l'idea di una Scuola in cui ogni persona sia accompagnata ad esprimere le proprie potenzialità, a raggiungere le competenze di cittadinanza, attraverso lo sviluppo di conoscenze derivanti dagli statuti epistemologici delle discipline, dove la condivisione e la corresponsabilità siano valori portanti della comunità. All'interno di questa prospettiva, la Scuola, nel suo complesso, si impegna a promuovere e favorire alcune scelte di indirizzo unitarie:

- a) la garanzia dei diritti costituzionali per tutti, valorizzando le potenzialità di ciascuno, a partire dai talenti individuali;
- b) il modello pedagogico - didattico finalizzato ad assicurare sia un ambiente di apprendimento adeguatamente attrezzato che elevati indici d'integrazione tra gli allievi;
- c) l'apprendimento al lavoro, al peer-to-peer, al cooperative learning, al confronto nel rispetto delle idee altrui (seppur nell'attuale rispetto delle norme antiCovid-19);
- d) l'apprendimento della gestione dell'imprevisto, sviluppando competenze logiche e deduttive;
- e) l'innovazione e la ricerca, come elementi cui ricondurre le azioni formative affinché risultino sempre più adeguate ed efficaci;
- f) la garanzia per tutti gli alunni del successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
- g) il benessere dell'alunno nel processo di formazione, favorendo un clima sereno e motivante;
- h) l'inclusione e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni, selezionando strategie didattiche e materiali utili al superamento delle difficoltà sociali, cognitive e culturali esistenti con attenzione allo sviluppo di competenze di Cittadinanza e Costituzione e di Global learning attraverso i suggerimenti esplicitati nel R.A.V., gli obiettivi previsti nell'agenda 2030 e nel documento Unesco 2015 (L. 517/1977, 104/1994, 170/2010, Direttiva BES e CTS/2012, Dlgs 66/2017 ).

### **Scelte di gestione e di amministrazione**

- La gestione e amministrazione dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azioni collettive;
- L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative dei Regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice dei Contratti pubblici, nonché dal nuovo Regolamento di contabilità (D.L. n. 129 del 28/8/2018) in capo al Dirigente scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;



- il conferimento di incarichi al personale esterno dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati nel Regolamento di Istituto e dopo aver accertato la mancanza del personale interno con pari professionalità (fermo restando che nel tempo di emergenza epidemiologica da Covid-19, la Progettualità dell'Istituto Comprensivo non prevederà l'accesso a scuola di personale esterno, a meno che si riescano a programmare interventi a distanza);
- i compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultati da riscontri oggettivi e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa di Istituto;
- l'organizzazione amministrativa e generale, tenuto conto della Direttiva del Dirigente Scolastico, sulla base della proposta annuale del Piano di lavoro del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione di Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche progettate annualmente e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, previo appuntamento, e descrizione da parte dell'interessato della motivazione della richiesta.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dott.ssa Maria Cristina Bonaldi

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n.39/1993)*